

Giunta Regionale della Campania - Deliberazione n. 2238 del 7 giugno 2002 - Art. 14 D.L.vo 229/99 - Attività di Educazione Continua in Medicina - Individuazione bisogni formativi ed obiettivi di interesse regionale.

**PREMESSO** che:

- la continua evoluzione scientifica , tecnologica e organizzativa nel campo della sanità rendono sempre più necessario l'aggiornamento permanente di tutto il personale appartenente alle categorie professionali che opera in tale settore;
- per favorire l'aggiornamento delle conoscenze, teoriche e delle abilità tecniche maturate nel corso degli studi di base e di specializzazione sono nati in vari paesi del mondo, tra cui l'Italia, programmi di **educazione continua in medicina (ECM)** rivolti agli operatori delle professioni sanitarie, articolati quali progetti finalizzati all'organizzazione e controllo di tutte quelle attività formative, sia teoriche che pratiche, promosse da Ordini e Collegi Professionali, Società Scientifiche, Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, o da Strutture specificamente dedicate alla formazione in campo sanitario, con lo scopo di mantenere elevata ed a passo con i tempi la professionalità degli operatori della Sanità;
- caratteristica specifica dell'ECM è la valutazione degli eventi formativi, in maniera tale che ciascun professionista sanitario possa essere garantito dalla qualità ed utilità degli stessi ai fini del mantenimento continuo della propria professionalità e possa garantire, di riflesso, la tutela della salute dei cittadini;

**RILEVATO** che

- il decreto legislativo 30/11/92 n. 502, come integrato dal decreto legislativo n. 229/99, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", ha ritenuto indispensabile istituzionalizzare anche nel nostro paese l'ECM ed ha previsto, ai sensi dell'art. 16 - ter - del predetto D.L., l'istituzione della "Commissione Nazionale per la Formazione Continua", cui è stata affidata l'elaborazione del programma di ECM, la definizione dei crediti formativi che devono essere maturati dagli operatori in un determinato arco di tempo, e la definizione dei requisiti per l'accreditamento dei soggetti pubblici e privati che svolgono attività formative;
- detta Commissione nazionale, sentiti gli organismi federativi degli ordini e collegi professionali, le società scientifiche, le associazioni professionali, le organizzazioni sindacali di categoria e quelle confederali, nonché esperti del settore della formazione, ha elaborato un programma nazionale per l'ECM per il quinquennio 2002/2006, che, dopo una fase di sperimentazione, dall'1/1/2002 è entrato nella fase "a regime" per tutti gli operatori sanitari;

**CONSIDERATO**

- che gli obiettivi formativi di interesse nazionale, individuati dalla Commissione nazionale, sono stati definiti in un accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, che è stato sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 20 dicembre 2001 (G.U - Serie generale - n. 21 del 25/1/2002), con cui è stata definita una proposta operativa che assegna alle Regioni, per quanto di propria competenza ed in coerenza con gli indirizzi nazionali e garantendo adeguate forme di partecipazione degli Ordini e dei Collegi professionali, nonché delle società scientifiche, una serie di compiti tra i quali di carattere prioritario:
- analisi dei bisogni formativi;
- individuazione degli obiettivi formativi di interesse regionale;

**CONSIDERATO, altresì,**

- che proprio al fine di dare concreta attuazione in Regione Campania al Programma di E.C.M., con deliberazione di Giunta Regionale n. 5148 del 20/10/2000 è stata istituita una Commissione Regionale per l'Educazione continua, con sede presso il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, la cui composizione consente la più ampia ed adeguata partecipazione delle rappresentanze delle categorie professionali impegnate nell'ambito sanitario;
- che nei cui compiti di tale Commissione, che ha già iniziato da oltre un anno la propria attività in modo pieno e fattivo, rientrano, fra l'altro, le problematiche di cui al punto precedente;

**RILEVATO**

- che detta Commissione, di tanto investita, ha provveduto a fornire al competente Settore Aggiornamento e Formazione, per le singole categorie professionali interessate, i necessari dati relativamente a:
  - analisi dei bisogni formativi;
  - individuazione degli obiettivi formativi di interesse regionale;

**CONSIDERATO** che il numero complessivo degli operatori sanitari da formare è risultato di circa 100.000 unità per tutto il territorio della Regione Campania;

**VISTO** il quadro riepilogativo degli obiettivi formativi di interesse regionale, comuni e relativi a singole categorie professionali (all. n. 1 per n. 6 pagine), allegato alla presente;

**RAVVISATA l'opportunità**

- di trasmettere detti dati al Ministero della Salute e alla Commissione Nazionale per l'Educazione Continua, insediata presso il Ministero della Salute, al fine dell'adozione dei conseguenziali provvedimenti di competenza;

**PROPONE** e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

**DELIBERA**

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di prendere atto del numero di operatori sanitari destinatari dell'attività di E.C.M., che risulta ammontante a circa 100.000 unità su tutto il territorio della Regione Campania;
- di prendere atto delle indicazioni fornite dalla Commissione Regionale per l'E.C.M. e di demandare ad un successivo atto l'individuazione tra quelli riportati nell'allegato n. 1 (costituito da n. 6 pagine) degli obiettivi formativi previsti per il biennio 2002-2004 di interesse regionale in coerenza con gli obiettivi specifici, i progetti obiettivi e le azioni strategiche di cui all'art. 4, comma 3, e all'art. 5 delle proposte di Piano Sanitario Regionale 2002 - 2004, approvato dalla V<sup>a</sup> Commissione del Consiglio Regionale della Campania il 7/2/2002;
- di dare mandato all'Assessore alla Sanità di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Salute e alla Commissione Nazionale per l'Educazione continua, insediata presso lo stesso Ministero della Salute per gli eventuali conseguenziali provvedimenti di competenza;
- di riservarsi ulteriori provvedimenti per la rettifica o integrazione dei dati riportati nella presente deliberazione ;
- di mandare al Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario per l'esecuzione del presente provvedimento e al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario  
Di Giacomo

Il Presidente  
Bassolino

ALLEGATO N.1 ALLA DELIBERAZIONE DI  
G.R. N. 2238 DEL 7 giugno 2002

Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina

PROPOSTA OBIETTIVI FORMATIVI DI INTERESSE REGIONALE Quinquennio 2001/2006
--

Obiettivi di carattere generale:

- Comunicazione e trasmissione dei linguaggi;
- Qualità e valutazione;
- Cultura gestionale;
- Apprendimento e miglioramento dell'inglese scientifico;
- Etica e deontologia dell'intervento assistenziale;
- Privacy e S.S.R.;
- Apprendimento e miglioramento delle conoscenze informatiche.
- Le professioni sanitarie alla luce delle leggi 42/99, 251/2000 e L.R. 4/2001;
- L'emergenza e il 118;
- L'Assistenza all'anziano;
- Le donazioni di organi, tessuti e cellule;
- L'educazione alla sensibilità ambientale;

Obiettivi specifici:

- Miglioramento degli stili di vita per la salute;
- Miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione;
- Tutela degli aspetti assistenziali e socio-assistenziali, compresi quelli psicologici, delle fasce deboli,
- Educazione sanitaria;
- Sicurezza degli alimenti;
- Promozione della qualità della vita e della qualità e sicurezza dell'ambiente di vita e di lavoro;
- Gestione del rischio biologico, chimico e fisico anche con riferimento alla legge 626/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- Identificazione dei bisogni di salute e di assistenza infermieristica della persona e della collettività in riferimento all'analisi e all'evoluzione epidemiologica;
- Pianificazione, organizzazione, gestione e attuazione dei processi di assistenza infermieristica, tenuto conto dell'evoluzione scientifica e tecnologica;
- Valutazione degli interventi assistenziali e della loro appropriatezza oltre che dei risultati, anche attraverso l'analisi dei casi e l'evidenza scientifica (Evidence Based Nursing)

- Assunzione consapevole della responsabilità assistenziale, organizzativa e formativa con particolare riferimento alla componente deontologica e giuridica dell'esercizio professionale.
- Qualità assistenziale, relazionale e gestionale dei servizi sanitari;
- Miglioramento dell'interazione tra salute ed ambiente e tra salute ed alimentazione;
- Disturbi del comportamento alimentare e malattie metaboliche;
- Miglioramento delle conoscenze e delle competenze professionali per le principali cause di malattia, con particolare riferimento alle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche;
- Clinica e diagnostica delle malattie infettive emergenti e riemergenti: patologie d'importazione;
- Farmaco-epidemiologia, farmaco-economia e farmaco-vigilanza;
- Controllo delle infezioni nosocomiali;
- Implementazione della sicurezza nella produzione, distribuzione ed utilizzo del sangue e degli emoderivati;
- Stile di vita e prevenzione della malattia cardiovascolare e neoplastica.
- Miglioramento delle conoscenze e delle competenze nella farmacoterapia delle patologie cardiovascolari, neoplastiche e geriatriche;
- Utilizzo delle tecnologie informatiche nel servizio farmaceutico;
- Le nuove conoscenze di farmacologia clinica, farmaco-epidemiologia e farmaco-sorveglianza;
- Protocolli operativi di studi su aree problematiche e di terapia ai fini del contenimento della spesa farmaceutica;
- Aggiornamento sulla legislazione farmaceutica nazionale e regionale;
- Lo sviluppo di programmi di informazione per l'opinione pubblica;
- Teorie, strategie e tecniche del giornalismo scientifico
- Teorie, strategie e tecniche del communication in crisis management
- Teorie, strategie e tecniche della comunicazione interpersonale
- Teorie, modelli e strategie, tecniche del communication planning
- Teorie, strategie e tecniche della comunicazione di gruppo
- Strategie di comunicazione formazione per l'assistenza socio-pedagogica
- Strategie di comunicazione formazione per l'assistenza sociale ai disabili
- Il sistema sanitario nazionale: valori ed obiettivi:evoluzione delle istituzioni, in particolare circa le politiche sanitarie in un sistema di governo decentrato;
  - Confronto con le esperienze internazionali;
  - Piano Sanitario Nazionale;
  - Piano Sanitario Regionale.
- Il Sistema Qualità nei servizi socio-sanitari assistenziali:
  - epidemiologia ed elementi di statistica;

- Analisi, progettazione e valutazione di una problematica qualitativa
- **Customer satisfaction:**
  - E.B.M. e Linee Guida;
  - Accreditamento e Certificazione delle strutture sanitarie complesse;
  - Medico competente e sicurezza;
- **Aziendalizzazione del sistema sanitario:**
  - Razionalizzazione dell'intervento sanitario;
  - DRG ospedalieri;
  - L'Etica;
  - Controllo di Gestione;
  - Contabilità analitica, piano dei conti e centri di responsabilità;
  - Programmazione gestionale e budget;
- **Organizzazione e gestione:**
  - Sistema informativo sanitario;
  - Organizzazione e Gestione delle Risorse;
  - Formazione e Aggiornamento del Personale.
- **Approfondimenti relativi alle patologie trasmissibili: Antropozoonosi (brucellosi, tubercolosi, b-se, leishmaniosi);**
- **Approfondimenti relativi alla sicurezza alimentare: Argomenti relativi all'ispezione ed al controllo degli alimenti di origine animale;**
- **Approfondimenti relativi al ruolo ed alle competenze dei medici veterinari nel sistema sanitario, nelle interazioni con le altre professioni attinenti, nel dipartimento di prevenzione;**
- **Approfondimenti per le diverse specialità soprattutto di interesse dei liberi professionisti:**
  - patologie degli animali da compagnie (cani, gatti, etc.)
  - patologie degli animali da reddito (bovini, ovi-caprini, suini, etc.)
  - patologie relative alla specie equina.
- **Smaltimento "in sicurezza" dei rifiuti radioattivi;**
- **Radioprotezione (appropriatezza ed efficacia delle esposizioni mediche-radiologiche secondo il principio A.L.A.R.A.);**
- **Tecniche RIA;**
- **Informatica applicata alle alte tecnologie di diagnostica per immagini, elaborazione, archiviazione e trasmissione dell'immagine, firma elettronica;**
- **La B.P.L. - Buona prassi di laboratorio**
- **Risoluzione di semplici guasti informatici nel laboratorio di patologia clinica;**
- **La robotica nel laboratorio di patologia clinica;**

- Formazione finalizzata all'utilizzo ed implementazione delle linee guida e dei percorsi diagnostico terapeutici nell'area materno-infantile;
- Tutela della salute della donna, del bambino e delle patologie neonatali;
- Interventi di formazione nel campo delle emergenze-urgenze ostetriche, ginecologiche e neonatali;
- Interventi di formazione dell'ostetrica nell'ambito della prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile e ghiandole annesse;
- Clinica e diagnostica delle malattie infettive sessualmente trasmesse, patologie di importazione;
- Telemedicina e teledidattica;
- Percorsi assistenziali: integrazione tra ospedalizzazione, assistenza specialistica, assistenza domiciliare integrata (ADIGO);
- Alfabetizzazione informatica con particolare riguardo all'apprendimento delle metodologie facilitanti l'uso del computer per le persone diversamente abili;
- Umanizzazione dei Servizi di Assistenza Riabilitativa;
- Approccio Interdisciplinare ai Processi di Recupero;
- Conoscenza ed utilizzo di protesi ed ausili;
- La psico-diagnostica;
- L'analisi delle culture locali;
- Psicologia delle emergenze;
- La valutazione dell'appropriatezza dell'intervento psicologico;
- Modelli psico-terapeutici nei servizi pubblici;
- Diabete mellito ed obesità.